

Il patrimonio netto è sostanzialmente stabile registrando lievi variazioni per effetto dei risultati economici.

L'avanzo di amministrazione nel 2014, rispetto all'anno precedente, si riduce di quasi 170.000 euro, e nel 2015 resta invariato (1.191.051 euro).

La tabella seguente riporta i dati della gestione finanziaria nel biennio in esame, confrontati con quelli dell'esercizio 2013.

Tabella 5 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

ENTRATE ACCERTATE			
	2013	2014	2015
Entrate correnti	660.309	549.4452	597.735
Entrate in c/capitale	475	326	515
Partite di giro	146.061	1.266.697	158.107
TOTALE ENTRATE	806.845	1.816.468	756.357
SPESE IMPEGNATE			
	2013	2014	2015
Spese correnti	669.515	625.829	597.735
Spese in c/capitale	2.455	3.206	515
Partite di giro	146.061	1.266.697	158.107
TOTALE USCITE	818.031	1.895.732	756.357
Avanzo/disavanzo di competenza	-11.186	-79.264	0

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dei rendiconti.

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, le entrate registrano un significativo aumento e raddoppiano passando da 806.845 euro a 1.816.468 euro per effetto dell'incremento delle partite di giro (da 146.061 euro a 1.266.697 euro) mentre nel 2015 tornano sostanzialmente ai valori registrati nel 2013.

Le spese presentano un incremento di oltre il doppio per effetto dell'aumento delle partite di giro.

Nel 2015 si riducono ad un livello inferiore a quello registrato nel 2013 assestandosi a 756.357 euro.

L'aumento delle partite di giro registrato nel 2014 è dovuto all'apertura di un nuovo conto corrente presso l'Istituto cassiere a favore del quale la Fondazione ha disposto per giroconto la propria liquidità.

La seguente tabella riporta per tipologia le entrate correnti negli esercizi 2013-2015.

Tabella 6 - Entrate correnti

	2013	2014	Var. perc. 2014/2013	2015	Var. perc. 2015/2014
Contributo dello Stato	297.180	321.654	8,2	330.183	2,7
Contributi dalla regione Lazio	200.000	140.000	-30,0	140.000	0,0
Contributi dal comune di Roma	77.468	77.468	0,0	77.469	0,0
Contributi di altri enti pubblici	0	0	0,0	25.000	
Totale contributi pubblici	574.648	539.122	-6,2	572.652	6,2
Prestazioni di servizi ¹	3.803	2.717	-28,6	1.691	-37,8
Contributi di terzi per manifestazioni istituzionali	70.000	0	-100,0	0	0,0
Redditi e proventi patrimoniali ²	10.139	5.236	-48,4	5.712	9,1
Poste correnti e compensazione spese correnti	1.718	2.370	38,0	17.680	646,0
Totale complessivo	660.309	549.445	-16,8	597.735	8,8

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari.

1) La voce "prestazioni di servizi" è costituita dagli introiti derivanti dalla prestazione dei servizi svolti dalla biblioteca in regime commerciale.

2) La voce "redditi e proventi patrimoniali" comprende gli interessi maturati sui depositi e sui conti correnti.

Dal 2013 al 2015 le entrate correnti presentano variazioni relativamente contenute. In particolare, nel 2014, rispetto all'esercizio precedente, presentano una flessione del 16,8 per cento (da 660.309 euro a 549.445 euro) mentre nell'esercizio 2015 registrano un aumento dell'8,8 per cento assestandosi a 597.735 euro, grazie all'incremento dei contributi pubblici.

In particolare il contributo del Mibact passa da 297.180 euro nel 2013 e 330.183 euro nel 2015. Il contributo della regione Lazio dal 2014 registra una riduzione di 60.000 euro (da 200.000 euro a 140.000 euro)⁸. Il contributo del comune di Roma resta invariato (euro 77.468).

Dal 2015, in base ad una convenzione sottoscritta in data 14 dicembre 2015, il Cnr attribuisce alla Fondazione un contributo annuale di 25.000 euro.

Le entrate proprie, rappresentate dai soli introiti derivanti dalla prestazione dei servizi svolti dalla biblioteca in regime commerciale, registrano una riduzione e nel 2015 ammontano a 1.691 euro, pertanto i contributi pubblici rappresentano pressoché l'unica fonte di finanziamento della Fondazione.

A questo proposito questa Corte non può non ribadire quanto già fatto presente anche nelle precedenti relazioni e cioè la necessità che la Fondazione si attivi nella ricerca di nuove forme di autofinanziamento promuovendo iniziative idonee ad incrementare gli introiti propri.

⁸ Nota della regione Lazio del 17 novembre 2015 n.626587.

La tabella che segue riporta le spese impegnate negli esercizi 2013-2015.

Tabella 7 - Spese correnti

	2013	2014	Var. perc. 2014/2013	2015	Var. perc. 2015/2014
Spese per gli organi	55.977	43.306	-22,6	24.822	-42,7
Oneri per il personale	426.270	428.957	0,6	437.062	1,9
Acquisto beni di consumo e servizi	98.819	98.819	0,0	89.733	-9,2
Totale spese di funzionamento	581.066	571.082	-1,7	551.617	-3,4
Spese per prestazioni istituzionali	44.529	16.027	-64,0	2.994	-81,3
Trasferimenti allo Stato	5.511	4.813	-12,7	5.572	15,8
Oneri finanziari	1.458	550	-62,3	952	73,1
Oneri tributari	4.957	4.928	-0,6	5.000	1,5
Altre spese non classificabili in altre voci	1.994	2.000	0,3	1.500	-25,0
Poste correttive e compensative	0	100		100	0,0
Accantonamento al Tfr	30.000	26.329	-12,2	30.000	13,9
TOTALE SPESE CORRENTI	669.515	625.829	-6,5	597.735	-4,5

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari.

Nel 2014 e nel 2015, rispetto al 2013, la spesa corrente registra una flessione passando da 669.515 euro a 597.735 euro attribuibile essenzialmente alla riduzione della voce “spese per prestazioni istituzionali” la quale passa da 44.529 euro a 2.994 euro e della voce “spese per gli organi” la cui diminuzione è attribuibile - come già evidenziato - alla loro tardiva nomina.

Le “spese di funzionamento” registrano una riduzione e nel triennio 2013-2015 si riducono di circa 30.000 euro.

Nel 2015 le spese correnti risultano coperte esclusivamente dai contributi pubblici.

Situazione amministrativa

Tabella 8 - Situazione amministrativa

	2013	2014	2015
Fondo cassa all'1.1	1.080.062	1.464.508	1.245.807
Riscossioni c/residui	684.400	55.633	415.813
Riscossioni c/competenza	549.512	1.660.655	472.724
Totale riscossioni	1.233.912	1.716.288	888.538
Pagamenti c/residui	151.453	132.521	78.605
Pagamenti c/competenza	698.012	1.802.468	681.146
Totale pagamenti	849.465	1.934.989	759.751
Fondo cassa al 31.12	1.464.508	1.245.807	1.374.594
Residui attivi esercizi precedenti	317.975	427.975	167.975
Residui attivi dell'esercizio	257.333	155.813	283.633
Totale residui attivi	575.308	583.788	451.608
Residui passivi esercizi precedenti	559.805	545.281	559.940
Residui passivi dell'esercizio	120.019	93.264	75.211
Totale residui passivi	679.823	638.545	635.151
Avanzo di amministrazione al 31.12	1.359.994	1.191.051	1.191.051

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari.

La giacenza di cassa presenta un andamento discontinuo (1.464.508 euro nel 2013, 1.245.807 euro nel 2014 e 1.374.594 euro nel 2015).

L'avanzo di amministrazione nel 2014, rispetto all'anno precedente, registra una riduzione. In particolare nel 2014, rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione registra una riduzione del 12,4 per cento passando da 1.359.994 euro a 1.191.051 euro a causa della diminuzione della giacenza di cassa (da 1.464.508 euro a 1.245.807 euro) determinata dalla crescita dei pagamenti superiore a quella registrata dalle riscossioni.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, l'avanzo non presenta variazioni per effetto dell'incremento della giacenza di cassa la quale si assesta a 1.374.594 euro.

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, i residui attivi presentano una crescita passando da 575.308 euro a 583.788 euro e nel 2015 una riduzione assestandosi a 451.608 euro dovuta alla diminuzione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti superiore all'aumento di quelli di competenza.

I residui passivi non presentano variazioni particolarmente significative in quanto nel 2014 e nel 2015 si assestano, rispettivamente a 638.545 euro e a 635.151 euro e sono costituiti in gran parte da debiti provenienti dai precedenti esercizi.

Conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2013-2015.

Tabella 9 - Conto economico

	2013	2014	Var. perc. 2014/2013	2015	Var. perc. 2015/2014
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	650.170	544.210	-16,3	592.023	8,8
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	75.521	5.087	-93,3	19.371	280,8
Altri ricavi e proventi	574.648	539.122	-6,2	572.652	6,2
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	687.360	626.131	-8,9	591.005	-5,6
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	9.000	8.582	-4,6	4.000	-53,4
Costi per servizi	188.956	149.220	-21,0	112.699	-24,5
Costi per il personale	440.770	439.986	-0,2	451.762	2,7
Ammortamenti e svalutazioni	35.923	16.252	-54,8	10.122	-37,7
Oneri diversi di gestione	12.711	12.090	-4,9	12.422	2,7
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	- 37.190	-81.921	-120,3	1.018	101,2
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.711	4.785	-45,1	4.860	1,6
16) altri proventi finanziari	10.138	5.235	-48,4	5.712	9,1
17) interessi e oneri finanziari	1.427	450	-68,5	852	89,3
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 12.575	-89.679	-613,2	0	-100,0
20) Proventi (insussistenze passive)	0	2.021		0	-100,0
21) Oneri (insussistenze attive)	-12.575	-91.700	-629,2	0	-100,0
Risultato prima delle imposte	- 41.054	-166.815	-306,3	5.878	103,5
Imposte dell'esercizio	16.650	15.500	-6,9	16.000	3,2
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	- 57.704	-182.315	-215,9	-10.122	94,4

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dai rendiconti finanziari.

Nel 2014 il conto economico chiude con un disavanzo di 182.315 euro (- 57.704 euro nel 2013).

Nel 2015 il disavanzo registra un netto miglioramento e si riduce a -10.122 euro per effetto essenzialmente del contenimento dei costi.

In particolare, il disavanzo di 182.315 euro, registrato nel 2014 e triplicato rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile alla riduzione della voce "altri ricavi e proventi" che comprende i contributi pubblici (da 574.648 euro a 539.122 euro) e al peggioramento del saldo negativo delle partite straordinarie che passa da 12.575 euro a 89.679 euro per effetto delle insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui. Il saldo finanziario passa da 8.711 euro a 4.785 euro.

I costi della produzione registrano una diminuzione dell'8,9 per cento grazie al contenimento dei costi (da 687.360 euro a 626.131 euro).

Nel 2015 il disavanzo economico si riduce a 10.122 euro per effetto sia dell'aumento del valore della produzione dell'8,8 per cento (da 544.210 euro a 592.023 euro) sia di un'ulteriore riduzione dei costi (da 626.131 euro a 591.005 euro).

Il saldo finanziario non presenta sostanziali variazioni, rispetto all'anno precedente, ed è di 4.860 euro.

Il saldo della gestione straordinaria presenta un azzeramento.

Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2013-2015.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

	2013	2014	Var. perc. 2014/2013	2015	Var. perc. 2015/2014
ATTIVO					
IMMOBILIZZAZIONI	34.913.520	34.900.148	0,0	34.890.353	0,0
Immobilizzazioni materiali	34.867.267	34.853.895	0,0	34.844.100	0,0
- Attrezzature industriali e commerciali	27.667	24.610	-11,0	21.118	-14,2
- Mobili e macchine d'ufficio	26.701	16.385	-38,6	10.082	-38,5
- Archivio biblioteca (patrimonio indisponibile)	34.812.899	34.812.899	0,0	34.812.899	0,0
Immobilizzazioni finanziarie	46.253	46.253	0,0	46.253	0,0
2) crediti verso altri (fondo acc. tfr al 31.12.)	45.426	45.426	0,0	45.426	0,0
4) crediti finanziari diversi	826	826	0,0	826	0,0
ATTIVO CIRCOLANTE	2.039.817	1.829.596	-10,3	1.826.202	-0,2
II Residui attivi	575.308	583.788	1,5	451.607	-22,6
4) crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	490.000	540.000	10,2	357.469	-33,8
5) crediti verso altri	85.308	43.788	-48,7	94.138	115,0
IV Disponibilità liquide	1.464.509	1.245.807	-14,9	1.374.594	10,3
TOTALE ATTIVO	36.953.337	36.729.743	-0,6	36.716.555	0,0

PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO	36.228.087	36.045.772	-0,5	36.035.651	0,0
Fondo di dotazione (archivio biblioteca)	34.812.899	34.812.899	0,0	34.812.899	0,0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	1.472.892	1.415.188	-3,9	1.232.873	-12,9
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-57.704	-182.315	215,9	-10.122	-94,4
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	210.122	236.451	12,5	266.451	12,7
DEBITI	515.128	447.520	-13,1	414.453	-7,4
TOTALE PASSIVITÀ'	725.250	683.971	-5,7	680.904	-0,4
TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO	36.953.337	36.729.743	-0,6	36.716.555	0,0

Dal 2013 al 2015 il patrimonio netto non presenta variazioni significative. In particolare nel 2014, rispetto all'esercizio precedente, presenta una riduzione dello 0,5 per cento essendo passato da 36.228.087 euro a 36.045.772 euro e nel 2015 si assesta a 36.035.651 euro.

La significativa consistenza del patrimonio netto è dovuta, come è stato ricordato anche nelle precedenti relazioni di questa Corte, all'iscrizione nel patrimonio netto del valore dei fondi archivistici e librari di proprietà della Fondazione (stimato in 34.812.899 euro)⁹.

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, le attività registrano una contrazione dello 0,6 per cento passando da 36.953.337 euro a 36.729.743 euro. L'attivo circolante presenta una riduzione di 210.221 euro passando da 2.039.817 euro a 1.829.596 euro per effetto della diminuzione delle disponibilità liquide che passano da 1.464.509 euro a 1.245.807 euro (14,9 per cento in meno).

⁹ V. precedenti relazioni della Corte dei conti

Nel 2014, rispetto all'anno precedente, le passività registrano un decremento del 5,7 per cento essendo passate da 725.250 euro a 683.971 euro. In particolare, la voce trattamento fine rapporto presenta un aumento del 12,5 per cento (da 210.122 euro a 236.451 euro) e quella relativa ai debiti si riduce del 13,1 per cento assestandosi a 447.520 euro.

Nel 2015, rispetto all'anno precedente, le attività restano sostanzialmente stabili assestandosi a 36.716.555 euro. Le voci che afferiscono alle attività sono praticamente invariate ad eccezione dell'attivo circolante che registra una riduzione dello 0,2 per cento (1.826.202 euro).

Le passività registrano una contrazione dello 0,4 per cento passando a 680.904 euro. In particolare la voce trattamento fine rapporto registra un incremento del 12,7 per cento (266.451 euro) e quella relativa ai debiti presenta, rispetto all'anno precedente, un'ulteriore riduzione pari al 10,6 per cento in meno (414.453 euro).

6. Considerazioni conclusive

La Quadriennale di Roma è nata con l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea italiana mediante l'esposizione quadriennale d'arte e la promozione delle iniziative culturali che ad essa sono collegate.

Nel 1999 è stata trasformata in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ed assoggettata alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (Mibact).

Ad essa aderiscono in qualità di soci fondatori il Mibact, il comune di Roma e dal 2013 la regione Lazio.

L'attuale presidente della Fondazione è stato nominato il 10 aprile 2015 (l'incarico del precedente presidente era scaduto il 25 febbraio).

Il consiglio di amministrazione - scaduto il 22 aprile 2013 - è stato ricostituito il 10 aprile 2015.

Il collegio dei revisori - scaduto il 27 novembre 2013 - è stato ricostituito nel giugno 2015.

A luglio 2016 al direttore generale è stato rinnovato l'incarico per un ulteriore quadriennio.

Nel 2016, a distanza di otto anni dallo svolgimento dell'ultima quadriennale d'arte, la Fondazione ha realizzato la 16^a edizione la cui conclusione è prevista per i primi mesi del 2017.

I dati che seguono riportano la situazione finanziaria ed economico patrimoniale della Fondazione negli esercizi 2013-2015:

	2013	2014	2015
Avanzo/disavanzo finanziario	-11.186	-79.264	0
Avanzo/disavanzo economico	-57.704	-182.315	-10.122
Patrimonio netto	36.953.337	36.045.772	36.035.651
Avanzo di amministrazione	1.359.994	1.191.051	1.191.051

Nel 2014 la situazione finanziaria e economico-patrimoniale presenta alcune criticità dovute al peggioramento del disavanzo finanziario e di quello economico.

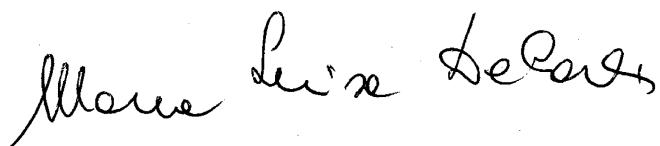
L'esercizio 2015 presenta un miglioramento e la situazione finanziaria ed economica raggiunge un sostanziale equilibrio grazie al contenimento delle spese.

Il contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è passato da 297.180 euro a 330.183 euro. Invece, il contributo della regione Lazio dal 2014 diminuisce del 30 per cento (da 200.000 euro a 140.000 euro).

Dal 2015 il Cnr eroga a favore della Fondazione un contributo di 25.000 euro (convenzione stipulata il 14 dicembre 2015).

Le entrate proprie derivanti dalla prestazione di servizi registrano una riduzione e nel 2015 si assestano a 1.691 euro.

Questa Corte nel dare atto alla Fondazione di essere riuscita ad operare, assicurando continuità a molte delle iniziative culturali che essa istituzionalmente gestisce, in un contesto caratterizzato dalle criticità economiche degli ultimi esercizi e dall'anomalia costituita dal perdurare nel tempo della mancanza degli organi, non può non ribadire quanto già fatto presente nelle precedenti relazioni ed invitare la Fondazione ad adottare misure idonee a promuovere il conseguimento di introiti propri tenendo conto che essa vive pressoché esclusivamente di contributi pubblici.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maria Luisa De Patta".



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Questa relazione, di prassi, ha l'obiettivo di tracciare un quadro riassuntivo delle attività svolte dalla Fondazione nel precedente esercizio e di sottoporre il resoconto contabile che ne scaturisce al 31 dicembre. Mi corre l'obbligo, in premessa, di dare atto di tre circostanze straordinarie che accompagnano l'approvazione del Rendiconto Generale 2014: 1) il Consiglio d'Amministrazione è chiamato a pronunciarsi sull'attività istituzionale e sulla gestione condotti in un periodo antecedenti la propria nomina e il proprio insediamento, avvenuti rispettivamente il 10 aprile e il 4 maggio 2015; 2) l'approvazione avviene al di fuori dei termini statutari (30 aprile ex art 15 dello Statuto) nell'ambito di una procedura di deroga autorizzata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (d'ora in poi Mibact); 3) l'approvazione avviene in assenza dell'organo di controllo interno, il Collegio dei Revisori dei Conti, in corso di nomina dal parte del Mibact.

Come emerso nel passaggio di consegne con il mio predecessore Jas Gawronski e come da me medesimo riscontrato nel primo mese di attività, le tre circostanze sono ascrivibili a rallentamenti nell'adozione degli atti di competenza del Mibact in materia di nomina degli organi di indirizzo e di controllo della Fondazione. I ritardi hanno interessato diverse legislature e, posti in sequenza, hanno prodotto i seguenti effetti: dal 5 maggio 2013 al 9 aprile 2015 la Fondazione è stata priva del Consiglio di Amministrazione, dal 27 novembre 2013 a tutt'oggi, alla data di chiusura del presente documento, la Fondazione è priva del Collegio dei Revisori dei Conti. E' di tutta evidenza come tale condizione avrebbe determinato una totale *impasse* istituzionale se fino all'11 gennaio 2015 non fosse stato in carica il Presidente Gawronski, il quale, con proprie determinazioni d'urgenza, ha potuto approvare in via provvisoria i bilanci della Fondazione del periodo, nel solco dell'ordinaria amministrazione dell'ente e del dettato statutario.

Il Presidente Gawronski con determinazioni d'urgenza n. 4, 6, 7, approvava nel 2014 in via provvisoria rispettivamente il Rendiconto Generale 2013, le Variazioni di competenza e di cassa al Bilancio di previsione 2014 e il Preventivo 2015. Non poteva, tuttavia, approvare il Rendiconto Generale 2014 poiché il suo mandato si concludeva troppo in anticipo (appunto l'11 gennaio 2015) perché fosse disponibile uno schema di consuntivo 2014 attendibile sul quale pronunciarsi. Ecco quindi che l'attuale Consiglio, nominato a tre mesi dalla scadenza del dr. Gawronski, è chiamato a provvedervi.

Non appena ufficializzata la nostra nomina, avvenuta con D.M.10 aprile 2015, la Direzione Generale, verificata la sussistenza delle condizioni di deroga stabilite dall'art. 15 comma 2 dello Statuto, chiedeva (v. nota del 10 aprile 2015 prot. N. 208-XII/C) e otteneva dal Ministero (v. nota MBAC-DG-AAP 0000675 del 16/04/2015) una proroga del termine di approvazione del Rendiconto Generale 2014 dal 30 aprile al 30 giugno 2015. Questo nella constatazione a) dell'opportunità di consentire al Presidente e al CdA di disporre del tempo minimo necessario per la conoscenza dei principali dossier; b) della necessità di attendere la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti. Il regolamento contabile della Fondazione (DPR 97/2003) stabilisce infatti all'art.4 che "lo schema di rendiconto generale, unitamente alla relazione illustrativa del presidente dell'ente, e' sottoposto, a cura del direttore generale, almeno quindici giorni prima

del 30 aprile all'esame del Collegio dei revisori dei conti, che redige apposita relazione da allegare al predetto schema". Il Rendiconto generale e' quindi "deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo diverso termine previsto da norma di legge o da disposizione statutaria".

Parimenti, nella nostra seduta d'insediamento del 4 maggio 2015, prendevamo atto della necessità di attendere la nomina e l'insediamento del Collegio dei Revisori dei Conti prima di procedere all'approvazione del Rendiconto Generale 2014 e condividevamo l'opportunità di attendere comunque l'organo di controllo interno prima di procedere anche alla ratifica delle determinazioni n. 4,6,7 del 2014.

Poiché alla data di chiusura del presente documento non è possibile prevedere con certezza quando sarà nominato e potrà insediarsi il Collegio dei Revisori dei Conti, constatato che la Fondazione non potrà comunque in alcun caso oltrepassare la data del 30 giugno per l'approvazione del Rendiconto Generale 2014, valutato che difficilmente sussisterebbero i termini per sottoporre, con quindici giorni di anticipo entro il 30 giugno 2015, al Collegio lo schema di Rendiconto Generale 2014, si è convenuto, in accordo con la Direzione Generale e nel rispetto del principio di prudenzialità alla base della buona amministrazione, di provvedere con delibera del CdA all'approvazione del Rendiconto Generale 2014, nel solco dello Statuto e delle disposizioni del Codice Civile, onde non esporre la Fondazione a condotte sanzionabili viepiù per motivi indipendenti dal suo operato. Resta naturalmente inteso che l'esame da parte del Collegio dei Revisori al Rendiconto Generale 2014 e dei bilanci approvati in via provvisoria sarà prioritariamente iscritto nell'OdG delle adunanze dell'organo non appena nominato e insediato.

1. LE PRIORITA' GESTIONALI NEL 2014

Per quanto riguarda la gestione, il Consiglio d'Amministrazione (in carica fino al 21 aprile 2013 con *prorogatio* fino al 5 maggio 2013) individuava nel Rendiconto Generale 2013 come principali obiettivi connessi al buon governo dell'Istituzione i seguenti:

- 1.a il mantenimento del controllo sui costi di funzionamento della Fondazione;
- 1.b l'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione.

Nei paragrafi successivi, si descrivono i principali risultati raggiunti nel 2014 in relazione a ciascuno dei due obiettivi.

1.a Mantenimento del controllo sui costi di funzionamento della Fondazione

Si registra come il controllo sulle spese di funzionamento (uscite per gli organi dell'ente, oneri per il personale, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi) ha continuato a essere un obiettivo prioritario per la Fondazione anche nel 2014. Le spese di funzionamento rappresentano lo "zoccolo duro" della gestione ordinaria e il loro volume è indicativo del fabbisogno finanziario primario della Fondazione. Pertanto, più sono contenute, maggiori sono le prospettive della Fondazione di continuità nel tempo.

I risultati più significativi sono stati conseguiti a partire dall'esercizio 2009, con un ulteriore consolidamento nell'esercizio 2010. Le spese di funzionamento nel 2010 sono state del 12,92% inferiori a quelle del 2009 (da € 681.857 a € 593.789: dati definitivi di consuntivo), le quali avevano già subito un abbattimento del 21,37% rispetto a quelle del 2008 (da € 867.158 a € 681.857: dati definitivi di consuntivo). L'esercizio 2013 (dati consuntivo) si concludeva con un ulteriore miglioramento per totali € 581.066.

Si constata che il trend positivo è proseguito anche nell'esercizio 2014. Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (utenze, manutenzioni, cancelleria) grazie a un rigoroso controllo di gestione sono rimaste assolutamente invariate rispetto all'anno precedente per totali € 98.819. Le uscite per gli organi dell'ente hanno conosciuto una riduzione dovuta all'assenza delle riunioni di Cda e Collegio (da € 55.977 nel 2013 a € 43.306 nel 2014 corrispondente al solo compenso del Presidente). Le uscite per il personale (9 unità) sono rimaste in linea (per un costo azienda di € 428.957 cui va aggiunto un accantonamento annuo complessivo del TFR per € 26.400)

In conclusione, nel complesso le spese di funzionamento della Fondazione nell'esercizio 2014 si sono attestate su € 571.082 (contro € 581.066 nel 2013).

1.b L'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2013 veniva approvato il nuovo testo dello Statuto della Fondazione, proposto dalla Quadriennale con una duplice *ratio*:
a) recepire l'art. 6 comma 5 del DL 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, in base al quale gli organi di amministrazione e di controllo di tutti gli enti pubblici, anche quelli con personalità giuridica di diritto privato come la Fondazione La Quadriennale di Roma sono costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e tre componenti. L'adeguamento per la Fondazione s'imponeva limitatamente al Consiglio di Amministrazione (di sei componenti), mentre il Collegio dei Revisori (di tre componenti) era già a norma;
b) ridisegnare gli equilibri all'interno del Consiglio di Amministrazione, in modo tale da consentire alla Fondazione - pur sempre nel pieno rispetto del limite posto di totali cinque componenti - di fare affidamento su una maggiore varietà di soggetti partecipanti, quali portatori di un interesse economico attivo a sostegno delle finalità perseguitate dall'Istituzione.

In base ai nuovi assetti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, oltre ad esprimere il Presidente, designa un solo consigliere (e non più tre), ma è comunque l'unico partecipante ad avere due componenti nell'organo di indirizzo e amministrazione. Il Comune Roma e la Regione Lazio designano rispettivamente un consigliere ciascuno. Un quarto consigliere è lasciato "in quota" di un ulteriore partecipante (privato o istituzionale). E' inoltre introdotto un nuovo organo (il Collegio dei partecipanti) per favorire la partecipazione di privati con un ruolo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

In conclusione, la nuova composizione del CdA appare esprimere un più corretto equilibrio tra i diversi partecipanti per il tipo di apporto che ciascuno reca alla Fondazione e costituire un terreno più fertile per la costituzione di nuovi paternariati istituzionali che diano più stabilità ed efficacia all'azione della Quadriennale.

Per quanto riguarda la copertura del nuovo posto resosi disponibile nel CdA, si registra che la prima interlocuzione è stata avviata dal presidente Jas Gawronski con la Camera di Commercio di Roma. Si è provveduto a informarne il Ministero vigilante dal quale è arrivato un invito ad attendere per opportunità prudenziali una stabilizzazione degli assetti interni all'organo camerale (v. nota MBAC-UDCM SOTSEG9 0002360-04/02/2014).

2. LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE NEL 2014

2.1 L'attività nel settore editoriale

La Fondazione ha onorato il suo mandato istituzionale di documentare l'arte contemporanea italiana varando (con delibera del CdA n.10/2012) un'indagine dedicata agli sviluppi dell'arte in Italia delle ultime generazioni (2000-2010). L'indagine è stata affidata a un team di quattro

curatori under 40 (Laura Barreca, Andrea Lissoni, Luca Lo Pinto, Costanza Paissan), ai quali è stata chiesta una riflessione su come è cambiata l'arte italiana negli ultimi dieci anni. L'indagine ha assunto la forma di una pubblicazione uscita nel maggio 2014 per Marsilio editori in un'edizione italiana e in una in inglese, dal titolo "Terrazza. Artisti storie luoghi in Italia negli anni zero".

Nella prima sezione "Storie, luoghi" propone una carrellata scorrevole, in ordine cronologico, di oltre 150 realtà tra accademie, università, studi d'artista, archivi, artist run space, collettivi, associazioni, spazi non profit, borse e premi, case editrici, festival, fondazioni, gallerie, progetti d'arte pubblica, residenze, riviste e blog, mostre collettive, musei, che hanno segnato un cambiamento di passo nel modo di produrre, creare, offrire arte.

Nella seconda sezione "Artisti", il volume restringe lo sguardo su 60 artisti che, pur nella loro individualità, sono apparsi, per continuità e qualità di proposte, emblematici di nuove inclinazioni, rotte, submovimenti della nostra giovane arte. Il loro lavoro è presentato attraverso la descrizione di alcuni interventi-chiave nel percorso di ricerca di ciascun artista, particolare, questo, che conferisce inusitata chiarezza e leggibilità ai testi pubblicati.

La realizzazione del volume è stata possibile grazie a una collaborazione istituzionale con Associazione Civita, che ha coperto interamente i costi editoriali della versione italiana (€ 20.000 più Iva). A carico della Quadriennale è stato il costo dell'adattamento in inglese (€ 7.600 più Iva), il costo dei quattro autori (complessivamente € 12.000 più oneri), compensato da un contributo Eni al volume di € 15.000 più Iva. Il costo principale per la Quadriennale ha riguardato la promozione del volume che ammonta a complessivi € 20.158 Iva inclusa, in parte assorbiti dalle somme messe a disposizione dalla Presidenza per la visibilità della Fondazione.

Il volume è stato presentato a Roma, presso la sede di Associazione Civita, il 24 settembre 2014 in un talk con gli autori moderato dalla giornalista Alessandra Mammì. Dopo la presentazione nazionale, il volume è stato promosso a Milano (il 21 ottobre presso la sede Civita di Gallerie d'Italia in un talk con gli autori moderato dalla critica d'arte Paola Nicolin), a Torino (il 7 novembre presso il Lingotto durante lo svolgimento della Fiera "Artissima" in un talk con gli autori moderato dallo scrittore Pierluigi Ricuperati) e a Palermo (il 22 novembre a Palazzo Branciforte sede di Civita Sicilia in un talk con gli autori moderato dal critico d'arte Paola Nicita).

L'edizione inglese del volume è stata presentata l'11 dicembre 2014 al New Museum di New York in un talk con gli autori moderato da Massimiliano Gioni e successivamente il 15 e il 16 gennaio e nelle sedi degli Istituti italiani di cultura a Berlino e a Londra con la partecipazione di Aldo Venturelli e John Foot.

2.2 *L'attività nel settore ricerca e documentazione*

La Fondazione ha continuato a sostenere l'attività svolta dal proprio Archivio Biblioteca (d'ora in poi ArBiQ), convinta del carattere strategico da attribuire al settore di attività permanente della Quadriennale, premiato nel 2012 dal riconoscimento della Quadriennale come ente di ricerca da parte dei ministeri vigilanti.

Nel 2014 l'ArBiQ ha prioritariamente garantito l'apertura al pubblico della sala studio, accogliendo e fornendo assistenza alla ricerca in loco a circa 287 utenti che hanno avuto accesso diretto ai fondi documentari nella sede di Villa Carpegna. A questi va aggiunta l'assistenza online fornita a circa 300 utenti che hanno contattato l'ArBiQ, inoltrando richieste di informazioni sui materiali conservati o di fornitura di servizi di riproduzione di documenti archivistici e librari.

Parallelamente è stato svolto il lavoro di aggiornamento della banca dati dell'ArBiQ, consultabile online sul sito internet della Fondazione, ed è stata proseguita l'opera di catalogazione del

patrimonio bibliografico in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale). Anche nel 2014 è stato portato avanti il programma di cambi librari con altre istituzioni con il fine di incrementare il patrimonio librario con mirate pubblicazioni d'arte. Nel mese di ottobre è giunta una nuova donazione di volumi pervenuta dalla studiosa Laura Cherubini.

Nel corso dell'anno sono state diverse le iniziative di valorizzazione dei materiali documentari conservati dall'ArBiQ, a cominciare dalla collaborazione prestata alla produzione della mostra "Libero De Libero e gli artisti della Cometa", allestita alla Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale (gennaio-aprile 2014) con la pubblicazione del relativo catalogo (Palombi Editori). Libero De Libero (Fondi, 10 settembre 1903- Roma, 3 luglio 1981) poeta, critico d'arte, narratore, sceneggiatore e organizzatore di cultura, è stato un grande intellettuale del Novecento italiano. La sua figura è un ideale filo rosso per rievocare l'atmosfera effervescente della Roma dagli anni Trenta ai Sessanta, caratterizzata dall'esistenza di stretti legali e corrispondenze tra arti visive, cinema e letteratura. In occasione della mostra, l'ArBiQ e Rai Teche hanno realizzato il documentario dal titolo "Gli approdi di De Libero" per la regia di Silvana Palumbieri, che è stato proiettato anche a Fondi il 15 marzo 2014 presso la sala conferenze del Castello Caetani di Fondi.

L'ArBiQ ha inoltre assicurato nel corso dell'anno l'allestimento di vetrine documentarie in occasione degli eventi dedicati a movimenti e ad artisti italiani organizzati presso Villa Carpegna (Baruchello, Gentilini, Delle Site).

L'ArBiQ ha, infine, partecipato a convegni con relazioni su temi inerenti gli archivi d'arte ("Fare rete: Istituzione per le Istituzioni", organizzato dall'Istituto Luce Cinecittà; "Il restauro del contemporaneo: arte e spazi urbani", in occasione del Salone dell'arte del restauro e della conservazione dei Beni culturali e ambientali - Ferrara)

2.3 L'attività nel settore eventi: gli appuntamenti a Villa Carpegna

In attesa di poter mettere a fuoco con tutti i soci, dopo l'insediamento del nuovo CdA, la programmazione istituzionale di medio-lungo periodo, è apparso chiaro che, soprattutto in un anno di transizione per le vicende istituzionali, una priorità fosse quella trasmettere un'immagine vitale dell'istituzione pur nella prolungata assenza dei suoi organi collegiali, con iniziative di portata circoscritta che potessero tuttavia limitare l'oggettivo danno che derivava dall'impossibilità di stabilire programmi di attività.

Nel 2014, con atti assunti dal Presidente compatibilmente con il dettato statutario, la Quadriennale ha promosso in sede ed extra moenia una serie d'iniziative di modestissimo impatto sui bilanci della Fondazione che hanno visto alternarsi talks su temi di attualità della cultura visiva contemporanea (come il ruolo dell'arte italiana nel sistema internazionale dell'arte, il rapporto tra critica d'arte e critica letteraria), a presentazioni di volumi d'arte, oltre a un ciclo espositivo (tre mostre della durata di un mese ciascuna) su una pratica diffusa dell'arte contemporanea (la citazione tra generi espressivi).

La produzione degli eventi ha privilegiato il più possibile la metodologia in house e ha visto pertanto un forte coinvolgimento delle professionalità presenti all'interno della Fondazione nella progettazione e realizzazione delle iniziative, con indubbi vantaggi in termini di ottimizzazione di risorse e massima aderenza alla missione istituzionale della Fondazione.

Questo il dettaglio degli incontri:

27 gennaio 2014

“L’arte italiana e i musei: realtà e prospettive”

Secondo dei due appuntamenti promossi in collaborazione con il MAXXI, dedicato a un’analisi della presenza dell’arte italiana nei programmi di musei e fondazioni del nostro paese.

Modera: Ludovico Pratesi.

Con interventi di Anna Mattirolo, Claudia Cavalieri, Gail Cochrane, Franziska Nori, Franco Nucci, Angela Tecce, Flavio Favelli, Margherita Moscardini, Valerio Rocco Orlando, Gian Maria Tosatti, Luca Trevisani.

6 marzo 2014

Presentazione volume “Continuare il tempo” di Luciana Gentilini, De Luca Editori d’Arte.

Con interventi di Lorenza Trucchi, Giuseppe Appella, Gino Agnese.

5 aprile 2014

“Sapersi molto vicini. Arte, letteratura, critica nell’Italia contemporanea”

Giornata di studio a cura di Stefano Chiodi, Davide Ferri, Antonio Grulli.

Programma:

ore 11-13 tavola rotonda “Scrittura, identità, memoria: la critica oggi in Italia” con Andrea Cortellessa, Michele Dantini, Emanuela De Cecco, Flavio Favelli, Emanuele Trevi. Modera Stefano Chiodi

ore 14.30 – 15.30 conversazione di Achille Bonito Oliva con Andrea Cortellessa e Stefano Chiodi

ore 15.30 – 17.30 tavola rotonda “La nuova critica d’arte italiana: formazione, modelli, spazi d’intervento” con Barbara Casavecchia, Luca Cerizza, Luca Lo Pinto, Maria Grazia Messina, Tommaso Pincio, Giulia Piscitelli. Moderano Davide Ferri, Antonio Grulli

10 aprile – 5 maggio 2014

mostra di Thorsten Kirchhoff “Retrovisione” – ciclo espositivo “La poetica degli omaggi” a cura di Lucilla Meloni. La mostra presenta per la prima volta la rassegna antologica dei film realizzati dall’artista dal 1997 ad oggi. Kirchhoff, che ha fatto del cinema il suo archivio di immagini, sostiene che il cinema è “un archivio senza fine”, che qualsiasi immagine si cerchi, la si trovi nel cinema. Strutture narrative composte da innesti testuali, quanto da associazioni e rimandi, generano racconti che oltrepassano lo schermo per dialogare con lo spazio della realtà. Ha preceduto l’inaugurazione la presentazione del libro di Lucilla Meloni “Arte guarda Arte. Pratiche della citazione nell’arte contemporanea”, (Postmediabooks, Milano 2013), di cui hanno parlato con l’autrice Bruno Di Marino e Daniela Lancioni.

8 maggio – 1 giugno 2014

mostra di Gianfranco Baruchello “Intorno a Verifica incerta” – ciclo espositivo “La poetica degli omaggi” a cura di Lucilla Meloni. La mostra ripropone la proiezione del celebre film “Verifica incerta” realizzato nel 1964 dall’artista con Alberto Grifi come primo grande palinsesto cinematografico, uno spettacolare esempio di ready-made e di decostruzione filmica. In esposizione anche dieci pagine di “La quindicesima riga” e “Avventure nell’armadio di plexiglass”, entrambi del 1968, esempi di quel principio di decostruzione, di montaggio, di slittamento di senso alla base della poetica e del linguaggio multimediale dell’artista. L’inaugurazione è stata preceduta da una tavola rotonda, introduttiva alla proiezione del film, alla quale sono intervenuti Gianfranco Baruchello, Lucilla Meloni, Alessandro Rabottini, Carla Subrizi.